

Deliberazione della Giunta Regionale 13 maggio 2024, n. 25-8565

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla DGR 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione delle istruzioni operative per l'attivazione del bando 2024 per l'Intervento SRD07 - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano ...



Seduta N° 455

Adunanza 13 MAGGIO 2024

Il giorno 13 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 08:30 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesis Icardi, Matteo Marnati, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 25-8565/2024/XI

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla DGR 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Approvazione delle istruzioni operative per l'attivazione del bando 2024 per l'Intervento SRD07 - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata". Spesa pubblica complessiva di euro 10.000.000,00

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 *dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.*

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- in data 15 marzo 2024 il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha ufficialmente trasmesso alla Commissione Europea la seconda proposta di emendamento al PSP 2023-2027. Il presente emendamento comprende le modifiche richieste da Regione Piemonte con terza notifica del 16 agosto 2023, quarta notifica del 18 dicembre 2023, quinta notifica del 25 gennaio 2024, le modifiche finanziarie ed una serie di ulteriori modifiche al testo del Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027. Ai sensi dell'art. 119 com. 9 del Reg.(Ue) 2021/2115, le modifiche al PSP che non hanno impatto sui target finali (in questo caso, quelle contenute nelle tre notifiche di cui sopra) sono applicabili sotto condizione sin dalla data della Notifica in cui sono ricomprese, ma saranno pienamente vigenti soltanto al momento dell'approvazione;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle

scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale;

- detti interventi contribuiscono al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;

OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2024, è prevista l'attivazione del bando SRD07.7/1/2024 dell'Intervento strategico SRD07 - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata":

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, da ultimo nominato con DPGR 45/2023 del 12 ottobre 2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione,

imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'art. 12 della Legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che, la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 - 6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024:

- ha elaborato gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRD07.7/1/2024 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRD07 - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata";

- ha stimato di destinare per il suddetto bando euro 10.00.000,00 (importo definito nell'ambito della modifica del PSP notificato in data 15 marzo 2024 dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste alla Commissione Europea) di spesa pubblica cofinanziata, di cui euro 4.070.000,00 di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 4.151.000,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 1.779.000,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 marzo 2024 al 10 aprile 2024, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con DD 308/A1705B/2024 del 18/04/2024;

- ha tenuto conto che la necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA

dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per i due suddetti interventi comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRD07 - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la Legge regionale n. 9 del 26/03/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 1.779.000,00 trova copertura finanziaria con l'Impegno n. **282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.**

Richiamato che:

la legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) che ha dato attuazione alla normativa statale, all'articolo , detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurne la durata;

la D.G.R. n. 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621".

Richiamato, altresì, che:

- l'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea definisce quali aiuti di Stato siano incompatibili con il mercato interno;

- con la comunicazione della Commissione Europea n. 2016/C 262/01 sulla nozione degli Aiuti di Stato di cui all'art. 107 paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea pubblicato in Gazzetta Ufficiale della UE il 19/07/2016, paragrafi da 199 a 228, si dà indicazione in merito alla nozione di aiuto di stato circa le infrastrutture ed, in particolare:

Paragrafo 203: "il finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali è in linea di principio escluso dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato... omissis";

Paragrafo 205: "se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia di natura economica che non economica, il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche";

Paragrafo 211: "Omissis l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme".

Dato atto, pertanto che, quale esito istruttorio del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura della Direzione regionale Agricoltura e cibo, non è applicabile alle agevolazioni di cui al presente provvedimento la nozione di aiuto di stato né la relativa normativa europea.

Dato atto inoltre che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, verificato che all'avvio degli interventi per il sostegno dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di aiuto e che risulta pertanto necessario individuare tali termini e indicare la rispettiva motivazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della Legge regionale 14/2014.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 1.779.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 27-7740 del 20 novembre 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024:

- di approvare, come da rispettivi allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - le istruzioni operative riguardanti il bando SRD07.7/1/2024 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento strategico SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" (Allegato 1);
 - i procedimenti amministrativi che integrano l'allegato A) della D.G.R. n. 15 - 4621 del 4 febbraio 2022 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396" (Allegato 2);
- di destinare al suddetto bando SRD07.7/1/2024 euro 10.000.000,00 di spesa pubblica cofinanziata, di cui euro 4.070.000,00 di quota di cofinanziamento europeo (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata), euro 4.151.000,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata), euro 1.779.000,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata);
- che il cofinanziamento regionale di euro 1.779.000,00 trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2026 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
- di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio saranno utilizzate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-8565-2024-All_1-ALLEGATO_1__Istruzioni_operative_SRD07_7_rev1.pdf 
2. DGR-8565-2024-All_2-ALLEGATO_2_Procedimenti_SRD07-7_e_SRD08-3_rev1.pdf 

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i

Allegato 1 ISTRUZIONI OPERATIVE

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1714A – Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura
INTERVENTO	SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
AZIONE	7 - Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata
BANDO	SRD07.7/1/2023

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse.....	3
A.1. Descrizione generale dell'Intervento.....	3
A.2. Finalità e obiettivi.....	3
A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno.....	3
A.4. Numero di domande presentabili.....	3
A.5. Dotazione finanziaria.....	3
A.6. Scadenze.....	3
B. Caratteristiche dell'intervento:.....	4
B.1. Entità della spesa e del sostegno.....	4
B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno.....	4
.....	4
B.3. Localizzazione dell'operazione.....	4
B.4. Criteri di ammissibilità.....	4
B.5. Criteri di selezione e graduatoria.....	6
B.5.1. Finalità specifiche dell'intervento.....	6
B.5.2. Caratteristiche del soggetto richiedente.....	7
B.6. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari.....	8
C. Fasi e tempi del procedimento.....	9
C.1. Procedimento amministrativo.....	9
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento.....	9

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell'Intervento

L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate.

A.2. Finalità e obiettivi

Gli investimenti di cui all'Azione 7) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali per l'irrigazione che comportano un aumento netto della superficie irrigata, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici e della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione.

A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato ai Consorzi gestori di comprensorio irriguo (art. 66 LR 1/2019) ed enti irrigui gestori di canali appartenenti al demanio o al patrimonio della Regione (art. 71 LR 1/2019, limitatamente alla progettazione di interventi in corrispondenza delle opere di proprietà pubblica).

A.4. Numero di domande presentabili

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando (Intervento SRD07_Azione 7) è fissata in euro 10.000.000,00 per l'anno 2024, di cui:

4.070.000,00 euro a carico del FEASR (40,70% del totale);

4.151.000,00 euro a carico dello Stato (41,51% del totale);

1.779.000,00 euro a carico della Regione (17,79 del totale).

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio e/o le ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero essere assegnate ad integrazione della dotazione finanziaria dell'Intervento SRD07, AZIONE 7, saranno destinate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie.

A.6. Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di proroga, domanda di rinuncia, domanda di pagamento anticipo, acconti e saldo nonché le integrazioni documentali, osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate ESCLUSIVAMENTE con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio on-line .

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale.

B. Caratteristiche dell'intervento:

B.1. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** è pari a € 2.000.000,00

La **spesa minima ammissibile** è pari a € 500.000,00

B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al 100 % delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

Il sostegno concesso in attuazione del presente Intervento non costituisce Aiuto di Stato tenuto conto della comunicazione della Commissione Europea sulla nozione degli Aiuti di Stato di cui all' art 107 paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) pubblicato in Gazzetta Ufficiale della UE il 19/07/2016, nella quale dal paragrafo 199 al paragrafo 228 si danno indicazioni in merito alla nozione di aiuto di stato circa le infrastrutture:

- Paragrafo 203: “il finanziamento delle infrastrutture non intese ad essere sfruttate a fini commerciali è in linea di principio escluso dall'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato... omissis”,
- Paragrafo 205: “se un'infrastruttura è utilizzata per attività sia di natura economica che non economica, il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche”,
- Paragrafo 211: “Omissis l'infrastruttura non deve essere concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma deve recare beneficio alla società nel suo insieme”;

poiché gli interventi oggetto del presente bando:

- interessano opere che non sono intese ad essere sfruttate a fini commerciali;
- interessano attività non di natura economica ed il finanziamento copre i costi legati alle attività non economiche;
- recano beneficio alla società nel suo insieme e l'infrastruttura non è concepita per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo.

B.3. Localizzazione dell'operazione

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

B.4. Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità applicabili ai beneficiari sono quelli previsti per l'azione 7 della scheda SRD07 del Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17 - 6532 del 20.02.2023 che si riportano di seguito:

- CR01 - Sono ammissibili i beneficiari ricadenti in qualsiasi fascia altimetrica o tipologia territoriale secondo la classificazione urbano – rurale adottata dalla Regione Piemonte.

- CR03 – Ai sensi del Decreto interministeriale Mipaaf/Mite n. 485148 del 30 settembre 2022, attuativo dell’art. 154, comma 3 bis del Dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo “adempienza SIGRIAN volumi” della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.
- CR04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.
- CR05 – Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione di infrastrutture irrigue extraaziendali che comportino un aumento netto della superficie irrigata¹ :
 1. miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata
 2. creazione di nuove infrastrutture irrigue che comportano un aumento netto della superficie irrigata
 3. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell’acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) che comportano un aumento netto della superficie irrigata.
 4. creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell’acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale) per l’accumulo di acque sotterranee.
- CR06 – Ai fini dell’ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell’operazione per il raggiungimento delle finalità dell’intervento.
- CR07 – Un’operazione può essere attuata esclusivamente all’interno del territorio regionale.
- CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti è stabilita una soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile pari a 500.000 euro.
- CR09 – Al fine di consentire l’accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario pari a 2.000.000 euro in quattro anni. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l’anno in cui è decretata la concessione dell’aiuto e le tre annualità precedenti.
- CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 2.000.000 euro.
- CR11 – Al fine di garantire l’effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per cui i lavori o le attività siano avviate dopo l’approvazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della pubblicazione dell’invito a presentare proposte, entro un termine stabilito in 24 mesi.

Criteria di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui a i punti 1 e 2 del CR05 dell’Azione 7)

N.B. Per l’applicazione dei criteri riferiti allo stato quantitativo dei corpi idrici superficiali, allo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei e allo stato del deficit idrico si utilizzerà apposita cartografia (pubblicata sul Geoportale della Regione Piemonte all’indirizzo <https://www.geoportale.piemonte.it/visregpigo/> seguendo il percorso Mappe → Servizi regionali → Agricoltura → CSR 2023-2027. Deficit idrico e stato quantitativo acque superficiali e sotterranee) la cui determinazione seguirà la procedura indicata nell’allegato al presente CSRCR12 – Gli investimenti sono

¹ Ai fini della determinazione dell’aumento netto della superficie irrigata, sono considerate superfici non irrigate le superfici nelle quali negli ultimi 5 anni non era attivo un impianto di irrigazione connesso ad una rete con concessione di derivazione in atto.

ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR13 – Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR14 – Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR15 – Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR16 – Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

CR17 – Un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

CR 18 – Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste e non sono state finanziate da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteri di ammissibilità per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui di cui a i punti 3 e 4 del CR05 dell'Azione 7)

CR19 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo d'intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale e l'ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono. Inoltre, trattandosi di investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento della superficie irrigata non è richiesta l'espressione di una percentuale di risparmio idrico.

B.5. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi.

B.5.1. Finalità specifiche dell'intervento

Descrizione del criterio		punti	punteggio MAX
Interventi finalizzati all'integrazione di più sistemi irrigui indipendenti;	integrazione nell'ambito dello stesso comprensorio regionale	2	5
	integrazione nell'ambito di due o	5	

	più comprensori regionali		
Razionalizzazione dei punti di approvvigionamento idrico nell'ambito dello stesso corpo idrico	unificazione 2 prese acque superficiali o 2 pozzi acque sotterranee	2	5
	Unificazione 3 o più prese acque superficiali o 3 o più pozzi acque sotterranee	5	
Diversificazione delle fonti di approvvigionamento		2	2
Aumento netto della superficie irrigua	il punteggio, fino ad un massimo di 10 punti, è dato dalla somma dei seguenti parametri: - (aumento superficie / superficie irrigua comprensoriale esistente) x 100 approssimata al centesimo - classi di aumento di superficie netta: 1 Ha ≤ SUPERFICIE ≤ 10 Ha: 3 punti 10 Ha < SUPERFICIE ≤ 20 Ha: 4 punti 20 Ha < SUPERFICIE ≤ 30 Ha: 5 punti SUPERFICIE > 30 Ha: 6 punti	10	10
Volume invasato (solo per gli interventi della lettera 3. e 4. del CR05)	volume o incremento di volume invasato in migliaia di metri cubi / superficie irrigua in ettari interessata dal nuovo invaso o dall'ampliamento dello stesso (da concessione d'uso che alimenta l'invaso) x100	10	10
PUNTEGGIO MAX			22

B.5.1. Priorità legate a determinate caratteristiche del progetto:

Descrizione del criterio		punti	punteggio MAX
interventi con progettazione almeno definitiva ai sensi del Dlgs 50/2016 o PFTE ai sensi del Dlgs 36/2023 e con diverso grado cantierabilità	PFTE/definitivo con VIA (se necessaria) senza tutte le autorizzazioni	8	10
	PFTE/definitivo con VIA (se necessaria) ed autorizzazioni	9	
	esecutivo con VIA (se necessaria) ed autorizzazioni	10	
PUNTEGGIO MAX			10

B.5.2. Caratteristiche del soggetto richiedente

Descrizione del criterio		punti	punteggio MAX
Soggetti attivi nell'utilizzo della banca dati DANIA in relazione all'aggiornamento e implementazione del SET di INFORMAZIONI CARATTERIZZANTI GLI INTERVENTI CONSORTILI e non soggette agli	Elenco dei campi non obbligatori di DANIA da compilare ai fini dell'attribuzione del punteggio: - Data Progettazione - Stato Autorizzazione	1	1

<p>obblighi definiti nel manuale utente al portale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durata Contrattuale Lavori - Possibilità Suddivisione Lotti - Anno Ultimo Aggiornamento Prezzi - Procedimento VIA - Stato Concessione Derivazione - Utilizzo Risorsa Idrica - Irrigazione scopo specifico prevalente - Irrigazione Tipologia Opera - Importo Lavori - Tipologia Fonte Approvvigionamento Opera - Nome Corpo Idrico Approvvigionamento - Codice WISE Corpo Idrico Approvvigion. - Superficie Area Irrigata Esistente Sottesa intervento (ha) - Latitudine - Longitudine - Scheda Progetto (da allegare compilata) <p><u>e inoltre se pertinenti con il progetto:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Num Lotto - Num Lotti Totali - Cup Definitivo - Cup Provvisorio - Stralcio Funzionale - Progetto Verificato - Data Verifica - Voto del CTA - Data Voto CTA - Obiettivi DQA - Progetto Cofinanziato - Fonte Finanziamento Progettazione - Finanziamento Progettazione - Fonte Finanziamento_I - Importo Finanziamento_I - Fonte Finanziamento_II - Importo Finanziamento_II - Rete Adeguata Riconvertita_m - Rete Oggetto Interventi Completamento_m - Rete Oggetto Interventi Nuova realizzazione_m - Superficie Nuova Area Irrigata Ad Opera intervento (ha) - Risparmio idrico (mc) - Risparmio Idrico Percentuale - Risparmio idrico da riduzione perdite (mc) - Risparmio idrico da riduzione alla fonte (mc) - Misuratori Prelievo Installati - Numero Invasi Realizzati - Volume Di Invaso Realizzato (mc) - Uso Invaso Realizzato - Superficie Alimentata Da Invaso Realizzato (ha) - Numero Invasi Recuperati - Volume di Invaso Recuperato (mc) - Uso Invaso Recuperato - Superficie Alimentata da Invaso Recuperato (ha) 		
PUNTEGGIO MAX			1

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari o maggiore a 11 punti.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità al progetto che consegue un maggiore aumento netto della superficie irrigata. In seconda battuta, priorità al progetto con più alto grado di cantierabilità ed infine al legale rappresentante più giovane.

B.6. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Il beneficiario inoltre è tenuto al rispetto degli impegni essenziali ed accessori stabiliti dalla Determinazione di riduzioni e sanzioni di prossima emanazione

Gli impegni si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

c. Fasi e tempi del procedimento

c.1. Procedimento amministrativo

c.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990, dalla Legge regionale n. 14/2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2023, n. 20-6877 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621".

Essi sono:

a) Approvazione graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità

Procedimento: approvazione della graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'azione 7 dell'Intervento SRD07 e azione 3 dell'intervento SRD08, del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

Termine di conclusione del procedimento: entro 120 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva.

b) Istruttoria di approvazione del progetto e concessione contributo

Procedimento: istruttoria di approvazione progetto e concessione del contributo presentata nell'ambito dell'azione 7 dell'Intervento SRD07 e dell'azione 3 dell'intervento SRD08, del Piano strategico della PAC 2023-2027.

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della graduatoria definitiva;

Provvedimento finale: atto di concessione o diniego del sostegno reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

c) Istruttoria dell'istanza di variante relativa al progetto

Procedimento: Istruttoria dell'istanza di variante relativa al progetto presentato nell'ambito dell'azione 7 dell'Intervento SRD07 e dell'azione 3 dell'intervento SRD08, del Piano strategico della PAC 2023-2027.

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di variante;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego della domanda di variante reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

d) "Istruttoria delle domande di pagamento.

Il responsabile del procedimento è l'organismo pagatore regionale ARPEA.

Il procedimento si suddivide in:

- d1) Istruttoria delle domande di pagamento in senso stretto, che si avvia con la trasmissione della domanda di pagamento da parte del richiedente e si conclude nel termine finale di 180 giorni, nel caso di acconto e saldo, o 60 giorni per l'anticipo. Il procedimento istruttorio, affidato mediante

Convenzione di delega al Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA, si conclude con provvedimento finale consistente nella comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria (approvazione o rigetto); in caso di esito positivo dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla creazione della proposta (lista) di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA;

- d2) Autorizzazione al pagamento, per la quale provvede direttamente ARPEA e non è oggetto di delega; fase che ha inizio con il recepimento della lista di liquidazione, contenente le domande istruite di cui al punto d1) e sulla quale vengono svolti i controlli amministrativi di autorizzazione, come da manuale di ARPEA, con il successivo inserimento, in assenza di anomalie bloccanti, in decreto di autorizzazione al pagamento, preliminare alla generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

Allegato 2

I seguenti procedimenti integrano l'allegato A) della D.G.R. 15 maggio 2023, n. 20-6877 il cui oggetto è "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621".

Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

Approvazione della graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" e dell'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali" - Azione 03 "Infrastrutture irrigue e di bonifica", del Piano strategico della PAC 2023-2027.

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
Riferimenti normativi	Normativa europea Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri per la presentazione delle domande. Determinazioni dirigenziali relative ai singoli bandi
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo alla scadenza del bando
Provvedimento finale	Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva
Termine finale del procedimento	<u>120 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, degli interessi tutelati e dalla sua particolare complessità, dalla necessità di verificare requisiti di ammissibilità, punteggi e priorità per ciascuna proposta di intervento. Inoltre vengono consultate anche banche dati di altri enti pubblici).

Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

Istruttoria di approvazione del progetto e concessione contributo per le domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" e dell'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali" - Azione 03 "Infrastrutture irrigue e di bonifica", del Piano strategico della PAC 2023-2027.

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
Riferimenti normativi	Normativa europea Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri per la presentazione delle domande. Determinazioni dirigenziali relative ai singoli bandi.
Iniziativa d'ufficio	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria definitiva.
Provvedimento finale	Atto dirigenziale di concessione o diniego del sostegno
Termine finale del procedimento	<u>180 giorni</u> (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata, sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa e degli interessi tutelati, dalla sua particolare complessità, in quanto la progettazione di ciascun intervento necessita di atti autorizzativi rilasciati da strutture tecniche e soggetti diversi. I sopralluoghi risultano condizionati dall'accessibilità del sito nonché dagli eventi atmosferici e dalla situazione logistica esistente. A ciò si aggiunga che la valutazione di un progetto, talvolta, richiede l'acquisizione di dati ed informazioni provenienti da soggetti differenti).

Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

Approvazione o rigetto delle domande di variante al progetto relative alle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali" - Azione 7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata" e dell'intervento SRD08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali" - Azione 03 "Infrastrutture irrigue e di bonifica", del Piano strategico della PAC 2023-2027.

Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura
Riferimenti normativi	Normativa europea Regolamento (UE) n. 2115/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Regolamento (UE) n. 2116/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 Atti regionali Deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri per la presentazione delle domande. Determinazioni dirigenziali relative ai singoli bandi
Iniziativa ad istanza di parte	
Avvio del procedimento	Dal giorno successivo alla presentazione della domanda di variante
Provvedimento finale	Atto dirigenziale di ammissione o diniego dell'istanza di variante
Termine finale del procedimento	180 giorni (La durata del procedimento superiore a novanta giorni è motivata sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, e degli interessi tutelati, dalla sua particolare complessità, in quanto la progettazione di ciascun intervento necessita di atti autorizzativi rilasciati da strutture tecniche e soggetti diversi. I sopralluoghi risultano condizionati dall'accessibilità del sito nonché dagli eventi atmosferici e dalla situazione logistica esistente. A ciò si aggiunga che la valutazione di un progetto, talvolta, richiede l'acquisizione di dati ed informazioni provenienti da soggetti differenti)